

Dignità del cibo Dignità della persona



Dignità del cibo
Dignità della persona





Indice

04

*Lettera del
Presidente*

08

*La nostra
storia*

11

*Il Banco
Alimentare
in cifre*

12

*Il contesto in
cui operiamo*

30

Il profilo

54

*Come
operiamo*

62

*I dati
quantitativi*

80

*Come
aiutarci*



Bilancio sociale 2015

"Condividere ciò che abbiamo con coloro che non hanno i mezzi per soddisfare un bisogno così primario, ci educa a quella carità che è un dono traboccante di passione per la vita dei poveri"

(Papa Francesco, Udienza del 3 ottobre 2015, in aula Paolo VI, con Banco Alimentare)



01 *La Lettera del Presidente*
Volti, non numeri.



Salvatore Collarino
Presidente Banco Alimentare del Piemonte

Il 2015 è stato un anno di grande crescita per il Banco Alimentare del Piemonte.

Abbiamo distribuito 6.460 tonnellate di cibo, con una crescita del 27% rispetto al 2014 quando il contatore si era fermato a 5.100 tonnellate.

Il Banco Alimentare sostiene e aiuta, tramite l'azione delle Strutture Caritative a cui vengono donati i generi alimentari raccolti, 113.500 persone in difficoltà della nostra regione.

Tutto questo grazie all'impegno di oltre 225 Volontari, alla generosità di 500mila piemontesi che hanno partecipato alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, 70 aziende donatrici, 161 supermercati appartenenti a 23 diverse catene, 32 mense ed alla collaborazione di 567 Strutture Caritative accreditate.

Ma dietro a questi numeri, a questi grandi numeri, siamo ben consci e non vogliamo assolutamente perderlo di vista che ci sono fatti e volti ben precisi.

Fatti.

Fatti come il furgone che esce alle 7 del mattino dalla sede del Banco Alimentare per fare il giro di raccolta dei pasti non distribuiti nelle ristorazione collettiva di grandi aziende ed ospedali piemontesi: al volante due volontari, 5 giorni alla settimana, tutte le settimane....

Volti.

Volti come Piero, una persona ancora nel pieno della sua capacità lavorativa, che a 55 anni si ritrova a perdere il lavoro e poi anche la casa, a vivere per strada, a dormire nei dormitori e frequentare le mense degli indigenti.

Piero che viene alla nostra Cena a Mille e a un giornalista che chiede perchè è lì, risponde: "perchè qui non sono trasparente".

Volti come Luigi che per curiosità viene a vedere il Banco Alimentare e dal 2007 è un volontario presente tutti i giorni in magazzino.

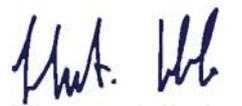
O come Gianni che da pochi mesi fa il volontario e si dichiara stupito, stupito dalla quantità di cibo che si movimentano ogni anno, stupito dall'organizzazione, stupito dai volontari che alle 8 del mattino sono già ai mercati generali piuttosto che alle mense a fare il giro.

Noi vogliamo continuare ad essere stupiti, stupiti di fronte a quanto accade grazie alla potenza della generosità e della carità che muove gli uomini.

Con questo secondo bilancio sociale vogliamo presentare la nostra attività e i risultati che sono il frutto dell'impegno di uomini e donne che dedicano il proprio tempo pensando a persone come Piero.

A loro è rivolta la nostra stima e riconoscenza insieme ad un particolare ringraziamento ai tanti che ci sostengono.

Grazie di cuore.


Salvatore Collarino



 **Banco
Alimentare**



Questo secondo Bilancio Sociale del Banco Alimentare del Piemonte, redatto facendo riferimento alle linee guida emanate dall’Agenzia per le Onlus nel febbraio 2010, nasce dal desiderio di informare della propria attività gli stakeholder: enti locali; Fondazioni bancarie, d’impresa e di comunità; industrie; produttori agricoli; grande distribuzione organizzata; Agea; mense di ristorazione collettiva; donatori privati; fornitori di servizi; mass media; volontari; strutture caritative.

La condivisione dei nostri rendiconti in modo chiaro e trasparente rappresenta un impegno per il futuro, con lo scopo di migliorare i risultati raggiunti.

Il direttivo del Banco Alimentare del Piemonte:

il presidente **Salvatore Collarino**;

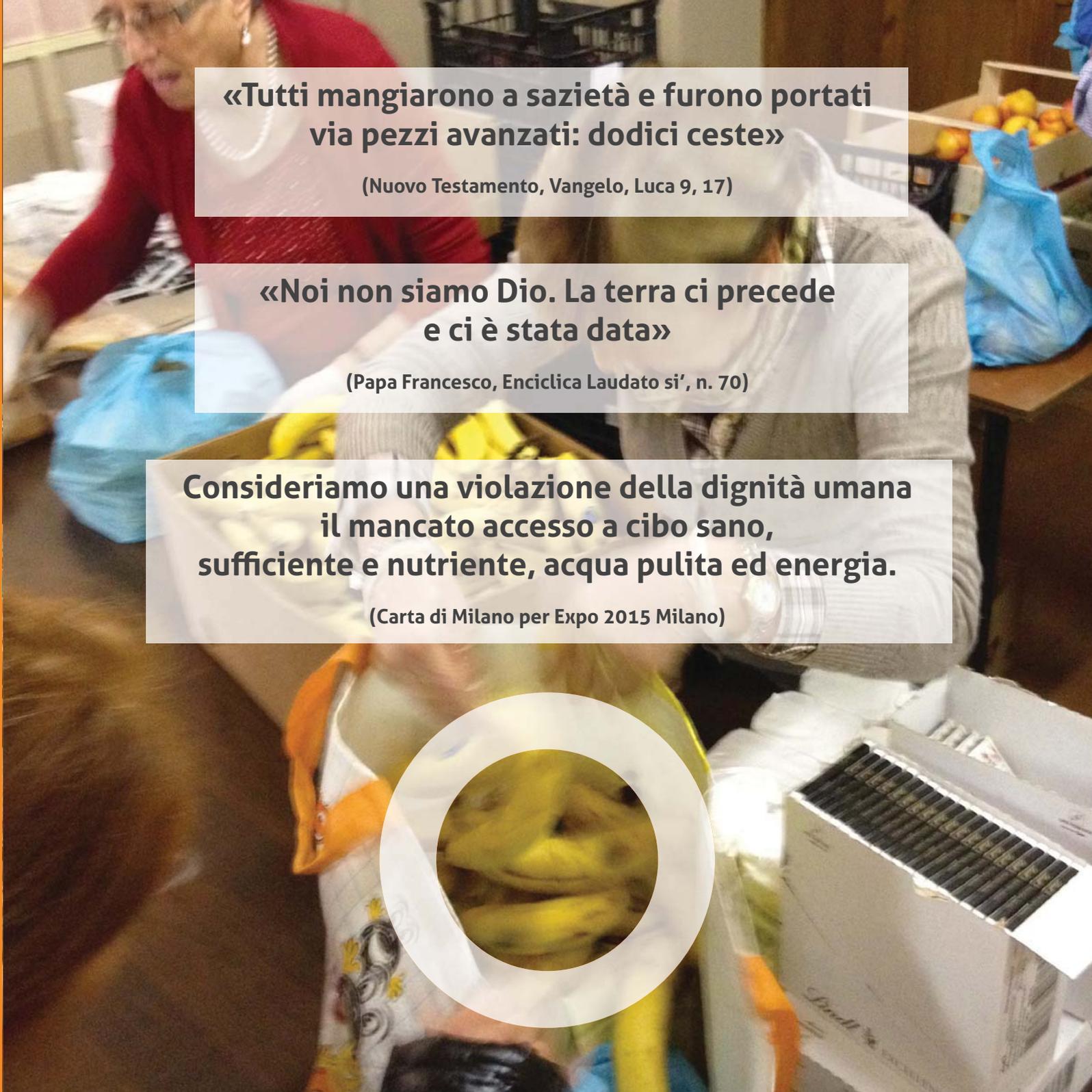
i vicepresidenti **Maurizio Comoglio** e **Antonino La Face**;

il segretario **Tommaso Romagnoli**;

i consiglieri **Giorgia Andreis**, **Ranieri di Carpegna**, **Giuseppe Ferrero**, **Danilo Marchesi**, **Gigi Padovani**, **Paolo Pasetto**, **Alessandro Terlizzi**;

il direttore: **Vilma Soncin**

i direttori dei magazzini decentrati: **Davide Cerina**, **Emanuela Bortolotti**, **Giuseppe Ferrero**, **Silvio Vola**.



**«Tutti mangiarono a sazietà e furono portati
via pezzi avanzati: dodici ceste»**

(Nuovo Testamento, Vangelo, Luca 9, 17)

**«Noi non siamo Dio. La terra ci precede
e ci è stata data»**

(Papa Francesco, Enciclica Laudato si', n. 70)

**Consideriamo una violazione della dignità umana
il mancato accesso a cibo sano,
sufficiente e nutriente, acqua pulita ed energia.**

(Carta di Milano per Expo 2015 Milano)



01 *La nostra storia*



Nasce la St. Mary's Food Bank, il primo banco alimentare del mondo. L'idea è di John Van Hengel, volontario di una mensa per i poveri a Phoenix, in Arizona (Usa) che cominciò a raccogliere prodotti alimentari gratuiti. In breve tempo riuscì a trovare più cibo di quanto ne potessero utilizzare nella mensa per indigenti. Pensò quindi di creare una banca in cui depositare le eccedenze: nasce la Food Bank. Successivamente quel modello si diffuse rapidamente in tutta Europa.



Dall'incontro tra Monsignore Luigi Giussani ed il Cavaliere Danilo Fossati, fondatore della Star, nasce in Italia il Banco Alimentare. Il primo magazzino viene aperto a Meda (MI) e aderisce alla Feba, Federazione Europea Banche Alimentari.



E' siglato un accordo con la Comunità Europea per il recupero dei prodotti alimentari (tramite l'Agea).

Si costituisce l'associazione di volontariato Banco Alimentare del Piemonte Onlus. La prima sede è ubicata in una stanza di circa 16 mq al primo piano di un edificio della Parrocchia di Santa Giulia. Il numero dei volontari non supera le 8 persone. Il primo presidente è Enrico Carità.



E' istituita la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che ogni anno si svolge l'ultimo sabato del mese di novembre.

Il Banco Alimentare del Piemonte Onlus si trasferisce nell'attuale sede di Moncalieri, l'ex fabbrica metalmeccanica della Emanuel. Nel nuovo magazzino, dopo la bonifica ambientale si installano le prime corsie di scaffalature per lo stoccaggio delle derrate, rendendolo maggiormente idoneo a ricevere gli alimenti.



Viene stipulato un accordo con la Protezione Civile della Regione Piemonte per la costituzione della scorta strategica nel caso di calamità o emergenze.

Entra in vigore la legge "del Buon Samaritano" (la n. 155 del 16 luglio 2003) che disciplina il recupero e la redistribuzione di cibi freschi dalla grande distribuzione e cucinati ma non serviti dalla ristorazione organizzata permettendo l'avvio del programma Siticibo.



A Biella si inaugura la sede del primo magazzino decentrato.

Dignità del cibo Dignità della persona



01 *La nostra storia*



Apertura dei magazzini decentrati di Fossano (CN) e Asti.



Si inaugura la sede del quarto magazzino decentrato a Novara in Corso della Vittoria.



Parte il "Progetto Fresco" per il ritiro dell'invenduto a breve scadenza.



Il ritiro dei pasti non distribuiti supera i 100 mila piatti pronti.

IL BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE IN CIFRE

6.460 tonnellate di cibo raccolto pari ad un valore di € 19.380.000

13 milioni di pasti* equivalenti erogati

113.500 persone bisognose assistite

Più di 70 aziende donatrici di alimenti

567 strutture caritative accreditate

7 dipendenti, 225 volontari

161 supermercati donatori di alimenti

4.415 mq di magazzini

985 mc di celle frigorifere

9 automezzi

*1 pasto=500gr



02 *Il contesto in cui operiamo*

COMBATTERE LO SPRECO

La povertà alimentare costituisce oggi un paradosso.

Una parte della popolazione, anche nei paesi più ricchi, si trova in stato di insicurezza alimentare.

La disponibilità di materie prime e prodotti alimentari nel mondo sarebbe sufficiente a soddisfare il fabbisogno di ognuno, ma 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono sprecate: ovvero 4 volte la quantità di cibo necessarie a sfamare 795 milioni di persone denutrite nel mondo.

Oltre 5,6 milioni di tonnellate di spreco alimentare in un anno in Italia, hanno un impatto non solo sociale, ma anche economico e ambientale con 13 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente emesse.

A fronte di 4,5 milioni di persone in povertà assoluta in Italia, complessivamente è di circa 12,6 miliardi di euro il valore dello spreco alimentare.

Nella maggior parte dei casi le eccedenze sono legate a uno squilibrio fra domanda e offerta come le difficoltà previsionali o le imperfezioni del mercato.

Le eccedenze alimentari in Italia sono generate per il 43% dai consumatori, ma per il 57% dagli attori economici: su questa importante parte è possibile agire ai fini della redistribuzione con scopo sociale con una recuperabilità medio-alta per oltre il 90% delle eccedenze.

Prima che le eccedenze diventino spreco si può intervenire. Ma come?

Per porre fine a questo paradosso della scarsità nell'abbondanza opera da 27 anni in Italia il Banco Alimentare, nato sul modello del primo banco alimentare del mondo, la St. Mary's Food Bank sorta a Phoenix, negli Stati Uniti, nel 1967.

La Rete Banco Alimentare, costituita nel 1989 da 21 organizzazioni distribuite sul territorio italiano, ha come propria missione il recupero delle eccedenze della filiera alimentare per ridistribuirle a chi ha bisogno, rispondendo al valore guida di «condividere i bisogni per condividere il senso della vita».



**Ricordiamo bene, però, che il cibo
che si butta via è come se venisse
rubato dalla mensa di chi è povero,
di chi ha fame!”**

Papa Francesco – 5 giugno 2013

**“Paradosso dell’abbondanza:
c’è cibo per tutti, ma non tutti possono
mangiare, mentre lo spreco, lo scarto,
il consumo eccessivo e l’uso di alimenti
per altri fini sono davanti ai nostri occhi.”**

Papa Francesco – 7 febbraio 2015



“Lo spreco è un insulto alla società, al bene comune, all’economia del nostro come di ogni Paese. Alcuni progetti di solidarietà stanno dando risultati positivi. Occorre estenderli, valutando come intervenire con strumenti legislativi di sostegno. Ridurre gli sprechi è un grande impegno pubblico, a cui possono partecipare da protagonisti la società civile organizzata, il volontariato, il no-profit, la cooperazione, l’impresa privata.”

**Presidente Mattarella
5 giugno 2015**

“Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.”

**Obiettivo di sviluppo sostenibile 12.3,
ONU – settembre 2015**



“I rifiuti alimentari rappresentano un problema sempre più pressante per l’Europa: la produzione, la distribuzione e la conservazione degli alimenti, sfruttando le risorse naturali, hanno effetti sull’ambiente; lo scarto di cibo ancora commestibile aggrava questi effetti e causa perdite finanziarie per i consumatori e per l’economia. I rifiuti alimentari hanno anche un importante aspetto sociale, per cui il dono di prodotti alimentari ancora commestibili ma che, per ragioni logistiche o di mercato non possono essere commercializzati, dovrebbe essere facilitato.”

L’anello mancante – Piano d’azione dell’Unione europea per l’economia circolare, Commissione europea – 2 dicembre 2015



02 *Il Contesto in cui operiamo*

LA NOSTRA ATTIVITA'

Ogni giorno nel Banco Alimentare del Piemonte, nella sede centrale di Moncalieri alle porte di Torino e nei quattro magazzini di Asti, Biella, Cuneo e Novara, i dipendenti e i volontari sono all'opera per compiere la mission della associazione: recuperare cibo per metterlo a disposizione delle persone in difficoltà.

Una mission semplice nella sua declinazione e nello stesso tempo complessa ed articolata.

Complessa perché anche il Banco Alimentare come tutti i soggetti che trattano alimenti deve rispondere a precise indicazioni e norme di legge a tutela della salute delle persone.

Articolata perché sono molte le modalità di recupero del cibo e delle relative procedure adottate.

Il Banco Alimentare non distribuisce direttamente agli indigenti: tutto transita attraverso le Strutture Caritative, che sono convenzionate e devono rispondere a precisi requisiti. Anche perché lo stato italiano richiede dal 2014 che siano certe le modalità con cui si individuano gli indigenti per poter distribuire gli aiuti alimentari erogati grazie a fondi europei.

Il Banco Alimentare richiede che le Strutture Caritative convenzionate rispondano a precisi requisiti:

presentare un carattere sociale, caritativo ed umanitario volto al reinserimento dei bisognosi;

disporre di locali adeguati ad una accoglienza dignitosa;

impegnarsi formalmente, pena la risoluzione della convenzione, a non utilizzare le derrate a fini commerciali ed astenersi dall'impiego fraudolento dei viveri ricevuti (come la distribuzione a persone non bisognose).

Tutte queste realtà non-profit operano come sostegno ai bisognosi o come risposta a varie forme di disagio. Il Banco Alimentare del Piemonte, quindi, non si vuole sostituire al lavoro di quanti lottano efficacemente contro l'emarginazione, ma si propone di aiutare chi aiuta.



«GLI UOMINI E LE DONNE DEL BANCO»

Con questo bilancio sociale desideriamo raccontare la nostra opera anche attraverso le testimonianze degli uomini e delle donne del Banco Alimentare del Piemonte con le loro esperienze, il loro impegno, la loro attività, il loro vissuto di persone che contribuiscono in modo silenzioso alla costruzione di un pezzo del bene comune.

Qui di seguito la trascrizione di queste testimonianze, così come le hanno raccontate.

Dignità del cibo Dignità della persona



VILMA

Quando sono arrivata, sei anni fa, ho incontrato 260 persone, ognuna diversa, ognuna con la sua storia, ognuna con le sue personali motivazioni. Ognuna con la sua ricchezza di umanità ma anche con lo stesso bisogno di esserci, di sentirsi ancora in grado di dare parte della propria capacità, di essere utili agli altri.

L'insieme di queste diversità costituisce il cuore ed il motore di questa grande esperienza di carità che è il Banco Alimentare in Piemonte. Un mondo molto particolare, una organizzazione che non è una azienda ma che, per chiunque non lo viva dal di dentro, quasi inspiegabilmente funziona con altrettanta efficacia ed efficienza. Questo è il concretizzarsi del miracolo della carità dell'uomo all'opera.

MARIO

Io sono venuto qui al Banco nel 2006, nel periodo della Colletta che facciamo a Novembre e poi la cosa mi è piaciuta, sono rimasto entusiasta del volontariato e quindi ho cominciato e continuo a fare il volontario.

In pratica la mia attività è quella di andare in giro col camion a ritirare i prodotti che ci danno le industrie... praticamente quello che loro non possono più utilizzare perché oramai sta per scadere. Noi la ritiriamo, la portiamo qui al Banco e poi Luigi la smista ai vari enti, alle varie associazioni e così via.

LUIGI

Lavoravo in Fiat, ho visto un'inserzione del Banco su "Illustrato Fiat". Sono venuto a vedere, per curiosità; ho provato quando sono andato in pensione, mi è piaciuto e sono rimasto: è dal 2007 che sono qua.

Mi occupo di logistica. Qui gestiamo l'arrivo delle merci, la distribuzione e il rifornimento ai magazzini provinciali. Mediamente qui arrivano tra le 16 e le 20 tonnellate tutti i giorni. A volte c'è una concomitanza: oggi partono 3 bilici di prodotti che vanno ai magazzini provinciali.

Con me ci sono gli autisti che collaborano con noi per le spedizioni ed il ritiro delle merci dalle industrie. Qui sono tutti volontari. Sia chi gestisce che chi trasporta, chi fa il lavoro fisico e quelli che come me fanno la gestione.



Dignità del cibo Dignità della persona



STEFANO

Mi hanno dato l'incarico di fare l'autista. In particolare faccio il servizio Siticibo, che consiste nel prelevare ciò che avanza alle mense Fiat. Facciamo 4 viaggi alla settimana. Mediamente recuperiamo da 200 a 600 porzioni al giorno. Cibo che verrebbe sicuramente buttato via. Penso che sia un'azione molto utile per le persone a cui portiamo queste cibo.

ERNESTO

Da più di tre anni tutti i mercoledì e i venerdì vado ai mercati generali per il ritiro della frutta e verdura, siamo in quattro a volte sei. C'è gente molto generosa. Ieri uno mi ha dato mille chili di uva bianca cilena, bellissima e buonissima. C'è anche chi ci fa segno che non ha niente. In uno stand piccolo, dove fanno molta fatica a tirare avanti, mi danno sempre – sempre!- due cassette di insalata della più bella.

Mi capita molte volte, mentre passo da uno all'altro, di ringraziare il Signore, per la generosità che vedo, con una preghiera e dire: "Gesù, guarda che sono qui per te".

IVANO

Sono stato per più di 30 anni dirigente di azienda industriale e andando in pensione ho deciso di fare il volontario per il Banco. Mi ritengo una persona abbastanza fortunata per le mie esperienze precedenti e mi sentivo in debito con la società, soprattutto con quelli più bisognosi.

Coordino un gruppo di altre 4-5 persone. Ci occupiamo di sviluppare nuove donazioni da parte delle industrie e ci preoccupiamo anche di mantenere rapporti con quelle già esistenti. Le industrie che oggi in Piemonte ci danno una mano sono più di un centinaio. Il nostro compito è quello di sensibilizzare alla donazione, evitando così sprechi e dando una mano a chi non riesce a mettere insieme il pranzo con la cena.



WILLI

Prima sono stato dirigente in un'azienda di servizi a livello nazionale a Torino e a Roma.

Al Banco mi occupo del sistema informativo e a partire dal 2011 abbiamo introdotto il SAP, che ci consente di gestire ed avere statistiche precise, ad esempio tutte le entrate e le uscite di magazzino, di programmare tutta la distribuzione del materiale che noi riceviamo e di garantire che tutta la distribuzione alle nostre Strutture Caritative avvenga con equità in base al numero degli assistiti presenti in ciascuna.

BARBARA

Il 5 settembre di quest'anno fa 22 anni che sono qui. Io sono venuta qui proprio agli inizi, quando non eravamo ancora in questa sede ma eravamo alla Parrocchia Santa Giulia, ho iniziato così e ho continuato.

Ma adesso ... c'è molta più povertà di quando abbiamo iniziato....

GERMANO

Qui noi controlliamo che tutti gli alimenti che arrivano, ad esempio se entrano 100 Kg di cibo, ne devono uscire 100. Se ne escono solo 99 dobbiamo motivare il perché ne siano uscite solo 99.

Quest'anno sono 17 anni che faccio il volontario al Banco Alimentare e sono qui perché quando io ho avuto bisogno nella vita c'è stato qualcuno che mi ha aiutato e mi sono sempre ripromesso che quando potevo avrei fatto anche io altrettanto.

ROBERTO

Quando mi sono presentato ho dato la mia disponibilità a ricoprire un ruolo qualsiasi. Quando ho detto poi che per 35 anni della mia vita ho fatto l'informatico, mi hanno detto "ci servirebbe un informatico". Da allora ho partecipato allo sviluppo, non tanto della parte di programmi e procedure e applicazioni, quanto allo sviluppo della distribuzione delle macchine e sono circa 50 computer distribuiti negli uffici.

Dignità del cibo Dignità della persona



VINCENZO

Sono venuto al Banco disposto a fare quello che c'era da fare... perché io non sapevo neanche che cosa fosse il Banco Alimentare. Andavamo a fare le visite agli enti collegati al Banco, agli enti benefici ed era un lavoro bellissimo perché mi dava l'occasione innanzi tutto di fare un lavoro completamente diverso da quello che facevo prima, ma soprattutto di entrare in un mondo nuovo, quello del volontariato. Ho poi avuto l'invito di fare il grafico, di seguire la parte degli aspetti pubblicitari ed in certi casi anche la parte modulistica. Il Banco Alimentare è stato per me un'occasione di fare un incontro importante... mi ha avvicinato di più alla fede.

GIANNI

Ero convinto fosse una cosa un po' più semplice fra virgolette. Mi sono trovato all'interno di un'azienda. Organizzata in uffici, con delle competenze ben precise, delle responsabilità, insomma un sistema molto complesso. Sono stato stupito dalla quantità di cibo che si movimentava ogni anno, sono stato stupito dall'organizzazione, dai volontari che al mattino alle 8 sono già al mercato generale piuttosto che alle mense a fare il giro. Insomma una realtà complessa che fra l'altro ha rapporti con centinaia di associazioni, questo credo che sia estremamente arricchente.

FRANCA

Mi chiamo Franca e sono venuta al Banco nel 2003.

All'inizio ho seguito con l'ufficio colletta tutta la trafila della Colletta, la ricerca dei volontari, la preparazione di tutti i documenti. Ho fatto la Colletta in un supermercato del Lingotto, quello all'8 Gallery ed è stata una bellissima esperienza.

CLAUDIO

Sono qui dal 2006 e mi interesso della Colletta.

Nei vari periodi dell'anno cominciamo ad interessarci dei materiali, delle scatole, di tutto quello che serve per la Colletta, poi si visitano i negozi e per ultimo raccogliamo i volontari.

Nella mia circoscrizione ci sono 30 supermercati che danno circa 30 tonnellate.



REMO

Mi interessavo in Fiat della logistica, sia ferrovia sia su camion, qui al Banco faccio la logistica della Provincia di Torino. Per fare l'organizzazione della Colletta ci vanno 6-7 mesi di lavoro. Io mi occupo di organizzare 70 camion che raccolgono il materiale e lo portano qui al magazzino con la bellezza di 280 navette.

MASSIMO

Sono Massimo, lavoro qui al Banco Alimentare e mi occupo delle pulizie. Tramite la voce di un amico che mi ha detto, vai al Banco Alimentare che stanno cercando operai e volontari, sono entrato come volontariato.

ANTONIO

Io lavoravo e venivo qui. Poi sono andato in pensione e vengo qui. Si fa di tutto, quello che ce da fare, un po' di pacchi, si guardano le cose, le scadenze... Perché uno va in pensione e che deve fare a casa? ... Aiuta il prossimo, no?

ANGELO

Sono responsabile del magazzino del Banco Alimentare. Sono qui da 7 anni, gestisco il personale per la preparazione dei prodotti da inviare ai vari enti caritatevoli. Tutti i giorni ci sono 10 persone addette alla preparazione per circa 20 enti al giorno.

LIONELLO

Ho la patente C, faccio trasporti, mi occupo di trasporto di tutte le derrate alimentari. Trasporto sia verso i magazzini esterni che del ritiro presso la grande industria.

Dignità del cibo Dignità della persona



DAVIDE

Sono volontario dal 1997 quando c'è stata la prima Colletta Alimentare nazionale. Ora sono responsabile del magazzino di Novara del Banco Alimentare del Piemonte. Ci sono circa 20 volontari e si occupano del recupero e della distribuzione degli alimenti presso le Strutture Caritative convenzionate. Aiutiamo 60 Strutture Caritative a Novara e si parla di più di 14.000 persone aiutate da questa nostra attività.

CESARE

Sono ormai più di 10 anni che faccio il volontario per il Banco Alimentare. Nei primi anni ero addetto alla segreteria a Novara e oggi invece svolgo attività di ispezione verso gli enti che sono accreditati ovvero verificare che la struttura sia idonea a ricevere gli alimenti che vengono forniti.

GAUDENZIO

La mia mansione è quella di segretario nell'ufficio e un po' coordinatore del magazzino di Novara. Il nostro lavoro è quello di preparare i bancali di prodotti alimentari che arrivano da Torino. Solo sapere che diamo a queste Strutture Caritative i prodotti, che a loro volta danno alle persone bisognose, è una soddisfazione.

FRANCO

Sono 2 anni e mezzo che sono volontario del Banco Alimentare, prima mi occupavo sempre di alimentari, ho fatto 30 anni di negozio e 20 di agente di commercio.

FRANCESCA

Una volontaria del Banco mi chiese di partecipare ad una colletta e così ho conosciuto questa realtà e da lì è partito tutto, sono venuta a vedere, mi è piaciuto e poi ho continuato. Sono volontaria da una decina di anni e faccio le telefonate, chiamo gli enti per venire a ritirare una o due volte alla settimana. I figli sono cresciuti per cui avendo più tempo ho voluto mettermi a disposizione per gli altri.



Dignità del cibo Dignità della persona



EMANUELA

Volontaria da 2004 che è l'anno di apertura della sede di Biella ed attualmente sono responsabile di questa sede. Tante volte mi chiedo il perché, poi mi basta arrivare qua e vedere il volto delle persone e ricordarmi di come qui mi sono sentita accolta. Quello che mi ha sempre stupito del Banco è il fatto che mi fa vedere le cose in un altro modo, per quelle che sono.

PASQUALE

Ho iniziato nella prima colletta del '97, mi ha molto affascinato per l'amicizia dentro l'opera e mi ha fatto nascere il desiderio di andare a fondo di questa esperienza sino ad approfondirne i rapporti con molti soggetti, dagli alpini alle istituzioni locali. Pur mantenendo gli impegni di lavoro che sono molteplici, il poter andare sempre più a fondo nell'origine di questo gesto, che non è casuale ma nasce dalla speranza di poter aiutare gli altri, mi spinge ad andare a fondo delle ragioni, per me che sono cristiano, del perché faccio carità. E in questo luogo la domanda è molto prompente.

NADIA

Sono qui da 2 ore e mezza. Conoscevo il Banco per la raccolta di novembre e la mia conoscenza finiva lì. Ne sentivo parlare da un collega che mi ha invitato e questa sera, ho visto quanto è ampia l'attività e mi sono resa conto che ne conoscevo una piccolissima parte e che dal di fuori non si immagina una impresa così grande.

SIMONE

Continuo a lavorare e venire al banco mi ha aiutato molto anche nel mio lavoro e nella mia vita di tutti i giorni e se non riesco a venire sento che mi manca qualcosa, come se nella settimana ci fosse un qualcosa in meno non un di più. Nella vita di tutti i giorni le persone a volte sono trasparenti, non le vediamo, mentre il bello della colletta è che ti aiuta a vederle di più le persone e capire che sotto sotto siamo uguali.



Dignità del cibo Dignità della persona



GIOVANNI

In magazzino mi occupo della creazione dei bancali che vanno ai singoli enti. Nella vita mi occupo di lavori pubblici e vengo al Banco perché nella vita quando si trova qualcosa di bello e di vero ed è utile non soltanto per gli altri ma anche per se stessi, tutto viene da sé.

MARIA TERESA

Nella mia giovinezza ho fatto una scelta di servizio che poi si è trasformato in servizio all'interno della famiglia ed adesso che i figli sono cresciuti ho incontrato per caso il Banco Alimentare mi sono trovata bene.

MAURIZIO

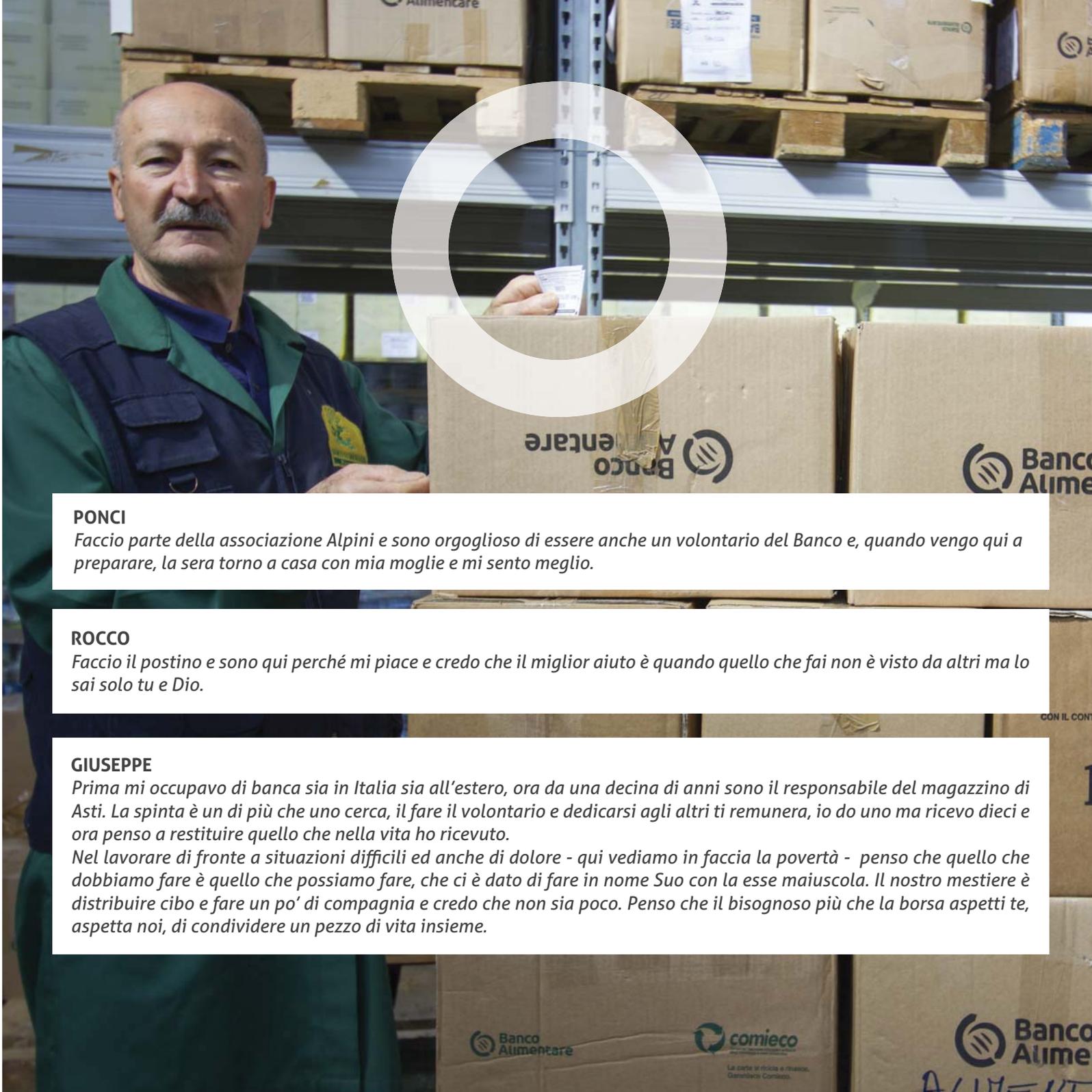
Mi occupo da 10 anni del recupero del cibo presso la grande distribuzione organizzata, dalle industrie e dalle mense aziendali. Provengo da una esperienza lavorativa di responsabile di attività finanziarie. Sono qui per una questione di etica, le persone che come me hanno goduto di un lungo periodo di stabilità e di grandi responsabilità lavorative hanno il dovere di aiutare gli altri e questo fa bene anche a se stessi.

MARISA

Sono qui al magazzino di Asti da 15 anni e, oltre che partecipare alla giornata della Colletta che è quello che stimola più di tutto, mi occupo del rapporto con gli enti caritativi. Il Banco Alimentare è un'appendice della mia vita che mi porto dietro tutti i giorni.

ANTONIO

Da 20 anni sono al Banco qui ad Asti e non è facile conciliare la tempistica martellante del mio lavoro con quella altrettanto martellante del Banco, ed ogni volta che sono qui la semplicità dell'attività mi riporta sempre alla domanda del significato delle cose che faccio: se non è qui davanti a te Signore non ha senso né questo né altre cose.



PONCI

Faccio parte della associazione Alpini e sono orgoglioso di essere anche un volontario del Banco e, quando vengo qui a preparare, la sera torno a casa con mia moglie e mi sento meglio.

ROCCO

Faccio il postino e sono qui perché mi piace e credo che il miglior aiuto è quando quello che fai non è visto da altri ma lo sai solo tu e Dio.

GIUSEPPE

Prima mi occupavo di banca sia in Italia sia all'estero, ora da una decina di anni sono il responsabile del magazzino di Asti. La spinta è un di più che uno cerca, il fare il volontario e dedicarsi agli altri ti remunera, io do uno ma ricevo dieci e ora penso a restituire quello che nella vita ho ricevuto.

Nel lavorare di fronte a situazioni difficili ed anche di dolore - qui vediamo in faccia la povertà - penso che quello che dobbiamo fare è quello che possiamo fare, che ci è dato di fare in nome Suo con la esse maiuscola. Il nostro mestiere è distribuire cibo e fare un po' di compagnia e credo che non sia poco. Penso che il bisognoso più che la borsa aspetti te, aspetta noi, di condividere un pezzo di vita insieme.



03 *Il profilo*

LA MISSION DEL BANCO ALIMENTARE

Il Banco Alimentare del Piemonte Onlus, nato nel 1993, è un'organizzazione senza fini di lucro che si propone di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, della povertà e della emarginazione mediante la raccolta e la redistribuzione delle eccedenze delle produzioni agricole, delle industrie alimentari e della Grande Distribuzione.

L'associazione si propone di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, della emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzioni agricole e delle industrie alimentari e la redistribuzione delle stesse ad enti ed iniziative che si occupano di assistenza ed aiuto ai poveri ed agli emarginati. (Art. 2.2 dello Statuto). Il Banco Alimentare, al centro di una rete di solidarietà, svolge anche un ruolo di convenzionamento ed accreditamento delle Strutture Caritative alle quali fornisce i prodotti, ruolo per il quale ha responsabilità sia nei riguardi dei donatori che forniscono le derrate alimentari, sia degli assistiti, destinatari finali dei prodotti raccolti.

Il Banco Alimentare è il tramite ideale per trasformare lo "spreco" della filiera agroalimentare e della Grande Distribuzione Organizzata in ricchezza per le Strutture Caritative che accolgono giornalmente i più bisognosi.



**Il Banco Alimentare
è il tramite ideale per trasformare
lo "spreco" della filiera agroalimentare
e della Grande Distribuzione
Organizzata in ricchezza per le
Strutture Caritative che accolgono
giornalmente i più bisognosi.**



03 *Il profilo*

I VALORI GUIDA

Solidarietà e condivisione. La solidarietà e la condivisione sono caratteristiche naturali dell'uomo che nascono dalla consapevolezza che l' "io" e l' "altro" si appartengono. Il valore della persona nella sua interezza ed il suo bene sono poste al centro dell'attività quotidiana del Banco Alimentare.

Dono e gratuità. Si può donare qualcosa all'altro solo perché si riconosce di averlo ricevuto. Proprio perché si riceve gratuitamente, si può donare altrettanto gratuitamente e ciò coinvolge non solo i beneficiari finali, ma anche i donatori ed i volontari.

Carità. E' l'amore disinteressato nei confronti degli altri, senza attendersi qualcosa in cambio; è volere il bene dell'altro; è condividere il suo vivere ed il suo destino.

L'ORGANIZZAZIONE

Dal 28 aprile 2014 Il Consiglio Direttivo è composta da:

Salvatore Collarino - Presidente

Maurizio Comoglio e Antonino La Face - Vicepresidenti

Tommaso Romagnoli - Segretario

Giorgia Andreis, Ranieri di Carpegna, Giuseppe Ferrero, Danilo Marchesi,

Gigi Padovani, Paolo Pasetto, Alessandro Terlizzi - Consiglieri

Vilma Soncin - Direttore

Davide Cerina, Emanuela Bortolotti, Giuseppe Ferrero, Silvio Vola - Direttori dei magazzini decentrati.

LA STRUTTURA INTERNA

Direzione

Segreteria
Generale

Organizzazione

Progetti

Colletta

Strutture
Caritative

Logistica

Siticibo

Industria

LE RISORSE

Dipendenti

Donatori
Industria

Donatori

Donatori
Piattaforme

Volontari

Donatori
Supermercati

Donatori
Mense
Aziendali

Volontariato
Aziendale

Sostenitori

Iniziative
Particolari

Aziende Donatrici
ore e Collette Aziendali

 Banco
Alimentare



03 *Il profilo*

I DONATORI

Per poter svolgere la propria attività il Banco Alimentare del Piemonte fa affidamento sui sostenitori che aderiscono alla mission dell'Associazione.

Si tratta di Enti Pubblici, Aziende, Fondazioni e privati che elargiscono contributi e che partecipano ad iniziative comuni e di Donatori di prodotti alimentari che consentono di raccogliere le eccedenze e di distribuirle ai bisognosi. Quegli alimenti che si trasformerebbero in un sicuro spreco diventano preziosi per assistere le persone indigenti.

I Donatori di prodotti alimentari si possono raggruppare nelle seguenti categorie:

- Industrie Agroalimentari
- Piattaforme logistiche
- Catene della Grande Distribuzione Organizzata
- Mense aziendali e mense scolastiche

Le Industrie Agroalimentari che hanno contribuito alla fornitura di alimenti al Banco Alimentare del Piemonte nel corso del 2015 sono più di 70.



INDUSTRIA ALIMENTARE - AZIENDE DONATRICI DI ALIMENTI NEL CORSO DEL 2015

ANHEUSER-BUSCH INBEV ITALIA SPA - AZ. AGRICOLA COOP. VALGRANA - AZIENDA AGRICOLA ELEONORA BERTOLONI - AZIENDA AGRICOLA PONZIO - BALOCCO SPA IND.DOLCIAR.DC - BARILLA G. & R. F.LLI SPA - BATTAGLIÒ - BOCCARDI S.R.L. - BORGOFRUTTA - BUONGUSTAIO PIEMONTE - CAFFAREL S.P.A. - CARLSBERG HORECA SRL - CASCINA ROSA - CASCINA SAN CASSIANO S.R.L. - CENTRALE DEL LATTE ALESSANDRIA E AS - CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S - CERETTO AZ. VITIVINICOLE S.R.L. - CISALPINO - CO.BIR SRL - COCA COLA HBC ITALIA - COFIFAST - COSTADORO S.P.A. - DELIZIE BAKERY - DESCO SOC. ITALIANA RISTORAZIONE S. - DI VITA - DI-AL - DOLCIARIA ORSOBIANCO SRL - DRINK INTERNATIONAL S.P.A. - DULCIOLIVA S.R.L. - EATALY - F.LLI BATTAGLIONI - FERDINANDO GIORDANO SPA - FERRERO S.P.A. - FIGLI DI PININ PERO - FLORETTE ITALIA SRL - FONTI DI VINADIO S.P.A. - FRANCESCO FRANCHI S.P.A - GILAC S.R.L. - GRANDA ZUCCHERI - GRISSINIFICIO EUROPA SNC - KELLOG'S ITALIA S.P.A - KI GROUP SPA - LA CASA DEL BUON RISO - LA MOLE - LA MONDINA SOC. AGR. SEMPLICE - LAVAZZA SPA - LINDT & SPRÜNGLI S.P.A. - M - ITTICO - MACRO SERVICE S.R.L. - MENU' S.R.L. - MOLINO RISERIA BOVIO SAS - MONDELEZ ITALIA S.R.L. - MONVISO SPA - NESTLÉ ITALIANA S.P.A. - NOV.AL S.R.L. - NUTKAO - PANEALBA SRL - PERNIGOTTI SPA - PIEMONTE CUORE ONLUS - PONTI SPA - RASPINI S.P.A. - S.A.G. S.N.C. - SAC -SOC-ALIM-CARMAGNOLESE - SACLÀ ITALIA F.LLI SACLÀ SPA - SALUMIFICIO TRE VALLI - SANORICE ITALIA S.R.L. - SANPELLEGRINO S.P.A - SEA BURGER - SEBASTE S.P.A - SEZAK CATERING S.R.L. - SFOGLIA TORINO S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA FO.CE. S.R.L. - TERCOM S.R.L. - TERRE DI FRUTTA - TUTTOVO - UNIFARMA DISTRIBUZIONE - UNIONGRISS S.R.L. - VARVELLO - VILLA GUELFA S.R.L.

LE PIATTAFORME LOGISTICHE ALIMENTARI PARTNER

3A/SMA – ASTI / CODE' CRAI - VOLPIANO / CARREFOUR – CAMERI / CARREFOUR - RIVALTA / DIMAR – RORETO / MAXIDI' – VERCELLI / BATTAGLIO – TORINO / C.A.A.T. - TORINO

BALOCCO

Colussi

Cisalpino
FORMAGGI

MONVISO
DAL 1936



Nestlé

Barilla

Conservas Italia

CO.BIR

KRAFT

CITTERIO



Bonduelle

DANONE

SAC
SOCIETÀ ALIMENTARE CARIPAOLOISE S.p.A.



VISMARA

Bahlson

Caffarel
MILANO
MILANO



LAVAZZA

PONTI

Ferrarelle

CAMPARI

PEPSICO



ELAH

cameo



Coca-Cola

S.PELLEGRINO
ACQUA INTERNAZIONALE

natura è piacere

Nutkao

Passione per la frutta, amore per la vita

SEBASTE

parmalat

Galbani



IL BUON RISO

Unilever

RASPINI

VARVELLO
L'ACETO REALE

battaglio

cascina
fontanafervo

IGOR
Gorgonzola
Valley

SAMMONTANA
GELATI ALL'ITALIANA

Rogelfrut

Latteria di Cameri
dal 1914 Tradizione e Artigianalità

risodinori

BONTÀ DIVINA

TOP SPONSOR
MAIRI SPONSOR
IGOR
Gorgonzola
Valley
Stale B 2013-2014
Stale A1 Formaggio 2013-2014

granda
zuccheri

di vita
dal 1969

ACTION
20%

I SUPERMERCATI CHE HANNO DONATO ALIMENTI NEL 2015

AUCHAN - C.so Romania (TO) § AUCHAN - Rivoli § AUCHAN - Venaria § BENNET - Bellinzago § BENNET - Carmagnola § BENNET - Caselle § BENNET - Castell. Ticino § BENNET - Castellamonte § BENNET - Ciriè § BENNET - Ivrea § BENNET - Millecity (TO) § BENNET - Pavone Can. § BENNET - Romagn. Sesia § BENNET - Santa Vittoria D'Alba § BENNET - Settimo Torinese § BENNET - Vercelli § BENNET - Via Verolengo (TO) § BIG STORE - Bra § BIG STORE - Mad. dell' Olmo (CN) § BORGODIS - Borgo San Dalmazzo § CARREFOUR - Borgomanero § CARREFOUR - Borgosesia § CARREFOUR - Bramante § CARREFOUR - Burolo § CARREFOUR - Collegno § CARREFOUR - Grosseto (TO) § CARREFOUR - Grugliasco § CARREFOUR - Ipergross (TO) § CARREFOUR - Moncalieri Rossi § CARREFOUR - Montecucco (TO) § CARREFOUR - Nichelino § CARREFOUR - Novara G. Cesare § CARREFOUR - Pinerolo § CARREFOUR - Rivalta § CARREFOUR - Trofarello § CARREFOUR - Vercelli § CARREFOUR MARKET - MAD. CRISTINA § CASH & CARRY - Madonna dell'Olmo § CATERING - Cherasco § CENTRO 3A S.p.A. § CONAD IPER - Alba § COOP LIGURIA IPER MONDOVI' § COOPERATIVA TOP LABOR § DIMAR MAGAZZINO SECCHI - Roreto di § DOCKS MARKET - Nichelino § DOCKS MARKET - Torino § E' IL MIO MERCATO - Avigliana § E. LECLERC/CONAD - Savigliano § ESSELUNGA - Asti (C. Casale) § ESSELUNGA - Asti (C. Torino) § ESSELUNGA - Biella § ESSELUNGA - Borgomanero § ESSELUNGA - Casale Monferrato § ESSELUNGA - Castelletto Ticino § ESSELUNGA - Moncalieri § ESSELUNGA - Novara § ESSELUNGA - Rivalta § ESSELUNGA - Traiano § ESSELUNGA - Verbania § EUROSPIN Galliate § FAMILA - Alba § FAMILA - Asti § FAMILA - Brandizzo § FAMILA - Casale M. (Venesio) § FAMILA - Casale M. (XX Settembre) § FAMILA - Castell'Alfero § FAMILA - Chivasso § FAMILA - Cumiana § FAMILA - Fossano (Ceresolia) § FAMILA - Fossano (Elena) § FAMILA - Mondovì (V. Cuneo) § FAMILA - Poirino § FAMILA - Rivalta di Torino § FAMILA - S.Mauro T.se § FAMILA - San Damiano d'Asti § FAMILA - Sanfrè § FAMILA - Torino (Via Carso) § FAMILA - Torino (Via Gaidano) § FAMILA - Volvera § IL GIGANTE S.p.A. - Varallo Pombia § IPERCOOP CUNEO § MAXISCONTO - Alba (Cso.Cortemilia) § MAXISCONTO - Alba (V. Fenoglio) § MAXISCONTO - Bra § MAXISCONTO - Bra (Valfrè) § MAXISCONTO - Busca § MAXISCONTO - Canelli § MAXISCONTO - Carrù § MAXISCONTO - Ceva § MAXISCONTO - Cherasco § MAXISCONTO - Cortemilia § MAXISCONTO - Fossano § MAXISCONTO - Mondovì § MAXISCONTO - Moretta § MAXISCONTO - Racconigi § MAXISCONTO - Saluzzo § MAXISCONTO - Torino (C.so Grosseto) § MERCATO' - Cigliano § MERCATO' - Crescentino § MERCATO' - Moncalieri § MERCATO' - None § MERCATO' - Pianezza § MERCATO' - Piossasco § MERCATO' - Rivoli § MERCATO' - Settimo Torinese § MERCATO' - Torino (Botticelli) § MERCATO' - Torino (Gaidano) § METRO - MONCALIERI § METRO - TORINO § NAT & BIO - Settimo Torinese § NOVA COOP

SUPER - Santhià § NOVACOOIPER - Borgosesia § NOVACOOIPER - Collegno B.Trentini § NOVACOOIPER - Galliate § NOVACOOIPER - Novara § NOVACOOIPER SUPER - Bra § NOVACOOIPER SUPER - Trino § NOVACOOIPER - Beinasco § O.K. MARKET § PAM - Asti (C.so Torino) § PAM - Collegno § PAM - Leinì § PAM - Pino Torinese § PAM - Rivarolo Canavese § PAM - Torino (Bramante) § PAM - Torino (Cosenza) § PAM - Torino (Lingotto) § PAM - Torino (Orbassano) § PAM - Torino (Salbertrand) § PAM - Torino (Svizzera) § PAM - Torino (Traiano) § PANORAMA - S. Mauro Torinese § PENNY MARKET - TO Grosseto § PENNY MARKET - AT Via Monti § PENNY MARKET - Avigliana § PENNY MARKET - Biella § PENNY MARKET - Borgaro Torinese § PENNY MARKET - Chianocco § PENNY MARKET - Ciriè § PENNY MARKET - Grugliasco § PENNY MARKET - Nichelino § PENNY MARKET - Pinerolo § PENNY MARKET - Rivarolo C.se § PENNY MARKET - San Damiano d'Asti § PENNY MARKET - Santena § PENNY MARKET - TO Casteldelfino § PENNY MARKET - TO Vigliani § PENNY MARKET - Vercelli § PIATTI FRESCHI ITALIA SPA § RIALTO - C.so Marche (Il Gigante) § RIALTO - Chivasso (Il Gigante) § RIALTO - Isola D'Asti (Il Gigante) § RIALTO - La Loggia (Il Gigante) § RIALTO - Moncrivello (Il Gigante) § RIALTO - Nizza Monferrato (Il Gigante) § RIALTO - Rivarolo C.se (Il Gigante) § RIALTO - Trecate § RIALTO - Via Cigna (Il Gigante) § SAVIDIS s.r.l. - Savigliano § SMA - Torino (Telesio) § SOGEGROSS - Novara § SOGEGROSS Asti



AZIENDE DONATRICI DI CIBO - RISTORAZIONE - SITICIBO

Le mense aziendali che, nel corso del 2015, hanno donato i loro piatti pronti in eccedenza, al Banco Alimentare del Piemonte.

FCA - RIST. GALVANICI § FCA - RIST. ITALIA § FCA - POWER TRAIN TECN. § FCA - RIST. OFFICINE 83 § FCA - RIST. PALAZZINA § FCA - RIST. OFFICINE 82 § FCA - OFF. AUTOM. GRUGLIASCO § ASL 2 - OSP. GIOVANNI BOSCO § OLIMPIA EDISU § OSPEDALE S. LUIGI GONZAGA § A.S.O. CITTA' E SC. MOLINETTE § POLITECNICO DI TORINO § DEAGOSTINI S.P.A. § THALES ALENIA SPACE § ALENIA AERMACCHI CASELLE-NORD § ALENIA AERMACCHI CASELLE-SUD § ALLSTOM FERROVIARIA S.P.A. § OSPEDALE MAGGIORE NOVARA § SORIN BIOMEDICA § BARILLA ALIMENTARE S.P.A. § MENSA GUCCI - NOVARA § COMANDO AEROPORTO DI CAMERI

NOVARA BUON SAMARITANO

SCUOLE: BUSCAGLIA, RIGUTINI, BOLLINI, FRATELLI DI DIO, GALVANI, GIOVANNI XXIII, BOTTACCHI, DEAMICIS, DON MILANI, LEVI, THOUAR, ITALO CALVINO



Dignità del cibo Dignità della persona



03 Il profilo

I SOSTENITORI

Il Banco Alimentare del Piemonte può operare anche grazie a coloro che sostengono le nostre attività coprendo i costi necessari per i trasporti, per i collaboratori remunerati, per le utenze e per la manutenzione, per tutti i costi di gestione.

Questo sostegno è fornito da:





17/11/18 LIS...
AIUTO UE - FEAD -
PRODOTTO NON COMMERCIBILE
Confettura
Pesche

AIUTO UE - FEAD -
PRODOTTO NON COMMERCIBILE
Confettura di
Pesche

560g

560g

17/11/18 LIS... 19/33

16/11/18 LIS...

AIUTO UE - FEAD - PRODOTTO NON COMMERCIBILE
Confettura di Pesche

AIUTO UE - FEAD - PRODOTTO NON COMMERCIBILE
Confettura di Pesche



03 Il profilo

I VOLONTARI

E' l'encomiabile gruppo dei volontari impegnati nei vari settori in modo continuativo a contribuire al funzionamento quotidiano delle diverse sedi del Banco Alimentare del Piemonte.

Nel 2015 hanno dato il loro fondamentale contributo 225 volontari.

ORE LAVORATE DAI VOLONTARI DEL BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE NEL 2015

	MONCALIERI	CUNEO	NOVARA	ASTI	BIELLA	TOTALE
Num. Volontari	98	32	23	57	15	225
Ore lavorate	58.488	6.443	3.375	7.378	1.470	77.154
Unità equivalenti	35,0	3,9	2,0	4,4	0,9	46,2
Valorizzazione in EURO	1.050.683	115.743	60.629	132.539	26.407	1.386.000

Nella sola sede di Torino sono state lavorate complessivamente 7.311 giornate complete il cui valore economico è quantificabile in oltre un milione di euro (1,050 ml. €).

Anche nel corso del 2015, oltre ai momenti istituzionali di formazione e di incontro con le Strutture Caritative o con i rappresentanti della GDO ed organizzazioni di categoria, sono stati organizzati alcuni eventi che saldano i rapporti e rafforzano il senso di appartenenza fra tutti coloro che operano all'interno dell'organizzazione.





03 *Il profilo*

INIZIATIVE PARTICOLARI

CENA A MILLE

Vicinanza a chi si trova in condizioni di difficoltà, solidarietà concreta, senso di comunità. E' questo lo spirito della Cena a Mille che Banco Alimentare del Piemonte insieme alla Città di Torino e con la collaborazione di numerose associazioni attive nell'area del volontariato, ha organizzato per 1000 persone in difficoltà, per il quinto anno consecutivo, martedì 29 dicembre alle ore 19 nel Padiglione 5 di Lingotto Fiere.

La Cena a Mille rappresenta oramai una tradizione che vuole essere anche un segno di speranza, di fiducia non solo per il destino di queste mille persone, ma per tutti coloro che sono in difficoltà nella nostra città. Fiducia in un destino buono che li veda uscire da una situazione di deprivazione e che permetta loro di riacquistare certezza della propria dignità che troppo spesso la povertà tende a sgretolare. Questo è il nostro desiderio e il modo di festeggiare con loro il Santo Natale.

Un menù curato da un'eccezionale squadra di chef stellati Michelin dell'associazione Chic, Charming Italian Chef: Michele Biagiola, Mauro Elli, Andrea Ribaldone con la collaborazione del presidente di Chic, Marco Sacco, hanno offerto gratuitamente, insieme alle rispettive brigate, la loro attività per il Banco Alimentare del Piemonte. A servire 300 volontari oltre a circa 40 sommelier di Ais Torino.

Uno straordinario colpo d'occhio: cento tavoli rotondi da dieci persone perfettamente apparecchiati: mille partecipanti, che provengono dalla città di Torino, sono stati invitati e accompagnati da un rappresentante di ognuna delle oltre 70 Strutture Caritative scelte quest'anno. Un volto conosciuto seduto ad ogni tavolo per sentirsi accolti in un clima di festa degustando deliziose portate.

Per la Cena a Mille 2015 il contributo di GL Events Italia e di Lingotto Fiere, che per questa edizione hanno deciso di sostenerne la realizzazione dimostrando il loro impegno a favore dei torinesi che si trovano in condizioni di maggior sofferenza, è stato di fondamentale importanza.



Dignità del cibo Dignità della persona

Le aziende che sostengono il Banco Alimentare durante l'anno si sono prestate con la consueta generosità, come Acqua Sant'Anna, Az. Agr. Scaglia, Balocco, Camplus, Cantina G.D. Vajra, Crafond, Eataly, Panna Elena, Ferrero, il Buon Riso, Lavazza, Leone, M** Bun, Molecola, On Off, Ortogranda, Ottimo, Piazza dei Mestieri, P&P e Reale Mutua Assicurazioni che hanno sostenuto l'iniziativa o fornito gratuitamente i propri prodotti per la cena.

A completare la serata, animata dal duo di Cucina Clandestina insieme a Radio Grp, lo spettacolo di Bandakadabra, una Marching Band che ha offerto uno spettacolo coinvolgente, dove la musica si unisce all'improvvisazione, al cabaret e all'arte di strada.

Il Sindaco
Piero Fassino

Il Presidente
Salvatore Collarino

CENNA A MILLE
2018

Banco Alimentare
Associazione Banco Alimentare del Piemonte Orientale

CITTA' DI TORINO

GRAZIE

A tutti coloro che con il loro impegno gratuito e con le loro donazioni
ci hanno aiutato a invitare a cena 1000 cittadini in condizioni
di difficoltà nella grande festa del 29 dicembre al Padiglione 5 di Lingotto Fiere
Cena a mille!

Andrea Ribaldone
I Due Buoi, Alessandria

Michele Biagola

Marco Sacco
Piccolo Lago, Verbania

Mauro Elli
Il Cantuccio, Albovella

GLI CHEF DI
CHIC
CAMPING ITALIANI

Si ringraziano i maestri gelatieri Emanuele Monero e Giulio Rocci di Ottimo

Main sponsor

REALE MUTUA

ON OFF

G.D. VAJRA

Le aziende e organizzazioni

AIStorino **BALOCCO** **Bandakadabra** **camplus living** **crafond**

EATALY **Elena** **FERRERO** **IL BUON RISO** **LAVAZZA** **Leone** **M.T. BOB**

ORTOGRANDA **OTTIMO** **PP Italia** **PIAZZA MESTIERI** **Sant'Anna** **Scaglia**

Le 70 associazioni benefiche, Tutto il personale del Banco Alimentare del Piemonte,
i 300 volontari che hanno svolto il servizio ai tavoli, un ringraziamento per il loro contributo alla Croce Rossa Italiana di Torino.
Un ringraziamento particolare a Vilma Soncin e Federico Belli!





03 *Il profilo*

INIZIATIVE PARTICOLARI

VOLONTARIATO D'IMPRESA

UN'OPPORTUNITÀ PER AIUTARE E PER CRESCERE.

Fondazione Banco Alimentare Onlus offre alle imprese l'opportunità di far vivere ai propri dipendenti l'esperienza del **volontariato**, anche se solo per un **giorno**, presso una delle sedi della Rete Banco Alimentare. Un'opportunità già colta da numerose aziende (L'Oreal, Nielsen, Glaxo Smith Klein, Chep, Timberland, Basf, Kraft, ABB, Deutsche Bank, Novartis, KPMG, London Stock Exchange Group, Medtronic, Gruppo Unipol...), che ha una doppia valenza:

- genera in ogni "volontario per un giorno" grande soddisfazione per l'aiuto concreto dato all'attività quotidiana del Banco Alimentare
- incentiva il team building, sviluppando coesione e spirito di squadra tra i dipendenti.

Volontariato d'impresa al Banco Alimentare: un'esperienza che **fa bene** all'impresa, ai dipendenti e ai beneficiari dell'Opera della Rete Banco Alimentare.





03 *Il profilo*

INIZIATIVE PARTICOLARI

FARINA: LA SANA ALIMENTAZIONE A PICCOLI BUDGET

In due appuntamenti d'informazione alimentare e formazione gastronomica, gratuiti e aperti a tutti, organizzati da Banco Alimentare del Piemonte in altrettanti punti vendita Auchan, un medico nutrizionista e due giovani cuoche hanno dimostrato come realizzare menù gustosi, equilibrati ed economici.

In queste giornate formative il Banco Alimentare del Piemonte ha chiesto al dipartimento di Dietetica e Nutrizione Clinica dell'ospedale San Giovanni Bosco una valutazione sui prodotti da consumare per una dieta bilanciata, ai ragazzi di Piazza dei Mestieri un aiuto per realizzare dal vivo un buon piatto e alla catena Auchan di ospitare gli show cooking educativi oltre che nel donare ingredienti per le preparazioni dimostrative.

Questa iniziativa ha generato 750 incontri con singoli e famiglie, che hanno apprezzato i consigli dei dietisti del San Giovanni Bosco e seguito le dimostrazioni delle cuoche di Piazza dei Mestieri. Ai partecipanti è stato distribuito l'opuscolo "Cosa mettere nel carrello" con le norme base dell'alimentazione corredate da tre ricette tipo. Sono state anche occasioni per presentare le attività del Banco Alimentare che da sempre ritiene importante l'educazione ad un consumo di cibo sostenibile anche per le fasce di reddito più basso.





**Banco
Alimentare**

Gentili Clienti,
vi informiamo che
Venerdì 29
e
Sabato 30 maggio,
ore 19.30,
all'evento
tare

Una sfida educativa

Un'opera di carità

Un esempio di sussidiarietà

Siticibo

Siticibo è un programma della Fondazione Banco Alimentare Onlus, nato a Milano nel 2003. Siticibo è la prima applicazione italiana della legge 155/2005 (in materia del Banco Alimentare) e ha lo scopo di recuperare il cibo certo e fresco in scadenza nelle istituzioni organizzate (scuole, mense scolastiche, ospedaliere e assistenziali, esercizi di dettaglio, ecc.).

1.060 tonnellate di cibo raccolto e ridistribuito

oltre 100 volontari

100.000 pasti risparmiati

La Rete Banco Alimentare



La Rete da 21 Organizzazioni Fondazioni

Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

1.000 volontari

900 tonnellate di cibo

10.000 pasti

730.000 pasti

in



5.000 tonnellate di cibo recuperate e distribuite

559 strutture cattoliche coinvolte

COBA NETTO



NEI CARRELLI





04 *Come operiamo*

LA LOGISTICA

I dipendenti ed i volontari contattano e stipulano accordi con i produttori, le industrie alimentari, la Grande Distribuzione Organizzata, la ristorazione collettiva ed ogni altra organizzazione che possa essere fonte di donazione di alimenti.

Il personale operante nel Magazzino di Moncalieri e presso i Magazzini decentrati (Novara, Asti, Fossano, Biella) prelevano i prodotti presso i donatori o lo ricevono direttamente presso la propria sede. Controllano i Documenti di Trasporto e la corrispondenza con i quantitativi di merce e la prendono in carico.

Provvedono quindi alla selezione ed allo stoccaggio del materiale.

Sulla base dello stock presente a magazzino e delle previsioni di entrate future viene tenuto costantemente aggiornato il piano di distribuzione alle Strutture Caritative.

L'obiettivo principale del piano di distribuzione consiste nel garantire mensilmente alle Strutture Caritative una quantità di alimenti costante, proporzionata al numero dei loro assistiti e contenente un mix di prodotti in grado di offrire, per quanto possibile, una dieta equilibrata.

Le Strutture Caritative prelevano mensilmente i prodotti loro destinati presso il magazzino territorialmente competente, registrano i movimenti di entrata ed uscita e provvedono alla distribuzione ai bisognosi.

Tutte le attività sono effettuate tramite SAP, un'applicazione software per la gestione aziendale.

LA SICUREZZA ALIMENTARE

Nel 2015 il Banco Alimentare insieme alla Caritas Italiana ha redatto un Manuale per le corrette prassi operative per le organizzazioni caritative, che ha ottenuto la validazione da parte del Ministero della Salute, con lo scopo di predisporre delle corrette "prassi igieniche" che consentano il recupero, la raccolta, la conservazione e la distribuzione di derrate alimentari da parte delle Organizzazioni Caritative del terzo settore Non Profit che effettuano tali attività ai fini di solidarietà sociale, sostenendo il bisogno alimentare delle persone indigenti garantendo allo stesso tempo la sicurezza degli alimenti.



L'individuazione di corrette prassi igieniche contribuisce a massimizzare la raccolta e il recupero di eccedenze alimentari, derivante da tutta la filiera agroalimentare, quali ad esempio: eccedenze di produzione, prodotti con difetti di etichettatura che quindi ne precludono la vendita ma non la sicurezza, non commerciabilità dell'alimento dovuta all'avvicinarsi della data di scadenza, prodotti derivanti dal non consumo in fase di somministrazione nella ristorazione collettiva – catering, etc..

Il Banco Alimentare raccoglie esclusivamente prodotti alimentari confezionati non scaduti o con data di scadenza prorogata e certificata dal produttore e con confezione perfettamente integra.

Tutto il personale è tenuto a prestare la massima attenzione alle procedure per la conservazione ed il trasporto degli alimenti ed è stato formato sul contenuto delle normative della sicurezza alimentare.





04 *Come operiamo*

IL PROGETTO CENTRO AGRO ALIMENTARE TORINO - C.A.A.T.

Il Centro Agro Alimentare Torino è il grande mercato dei prodotti agro alimentari freschissimi che raggruppa 84 Aziende grossiste e circa 170 Produttori locali delle Province di Torino, Cuneo e Asti.

Da Novembre 2007 è operativo presso il Centro Agroalimentare di Torino il progetto denominato "Rete Alimentare Sociale" che, attraverso il Coordinamento della Provincia di Torino, vede la presenza fattiva dell'Azienda Sanitaria Locale 5 e del Banco Alimentare del Piemonte.

L'obiettivo di questo progetto no profit, inserito nel programma triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale ed alla povertà, è quello di fare un buon uso di tutti i prodotti ortofrutticoli non più destinabili al circuito commerciale, messi a disposizione dalle Aziende Grossiste presenti all'interno del CAAT.

Il Banco Alimentare del Piemonte, capofila del progetto, ha il compito di gestire tutte le fasi operative e di coordinare tutte le associazioni di volontariato che, grazie a questo progetto, possono beneficiare tutti i mercoledì (e da Luglio 2012 anche il venerdì) di una importante quantità di prodotti ortofrutticoli non più commercializzabili ma ancora nella condizione di consentirne l'utilizzo alimentare da parte delle mense per gli indigenti.





Attori

C.A.A.T. Centro Agro Alimentare Torino
Banco Alimentare del Piemonte Onlus
ASL N.5



Attività

Ritiro dei prodotti altamente deperibili che non trovano sbocchi nei circuiti commerciali e che, se non fossero valorizzati tramite l'attività del Banco Alimentare, dovrebbero essere conferiti nelle discariche.



Obiettivi

- Riduzione dei costi di smaltimento.
- Miglioramento del bilancio socio-ambientale della Provincia e delle aziende che forniscono le derrate.
- Introduzione delle razioni giornaliere di prodotti freschi nei pasti degli indigenti.

LE RISORSE IMPEGNATE

Raccolta del mercoledì

Distribuzione diretta
alle Strutture Caritative

Strutture Caritative: 15
Numero Assistiti: 4.033

Personale volontario impiegato presso il C.A.A.T:

- 2 autisti
- 2 incaricati pratiche amministrative

Personale volontario presso il Banco Alimentare:

- 1 addetto alle registrazioni contabili

Raccolta del venerdì

Trasporto
al Banco Alimentare
e all'Ass. Ser.Mi.G

Consegna a cura
di Ass. Ser.Mi.G
a Strutture Caritative

Strutture Caritative: 10
Numero Assistiti: 4.278

Personale volontario impiegato presso il C.A.A.T:

- 3 autisti
- 1 addetto operazioni di carico/scarico

Personale volontario presso il Banco Alimentare:

- 1 addetto alle registrazioni contabili

Nota: Il personale volontario è coadiuvato da due collaboratori remunerati, uno per il trasporto e per la gestione del magazzino ed uno per l'attività di coordinamento e di segreteria.



04 *Come operiamo*



I PUNTI VENDITA DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA - SITICIBO

Nel Banco Alimentare è stato sviluppato un progetto denominato SITICIBO che nasce dalla consapevolezza che nel nostro paese grosse quantità di alimenti non consumati, nelle mense aziendali e scolastiche, o non venduti, come nella Grande Distribuzione Organizzata, vengono quotidianamente distrutte, con costi notevoli a carico sia delle aziende, sia della collettività.

Il progetto prevede il recupero e l'immediata redistribuzione delle eccedenze di cibo cotto e non servito nella ristorazione organizzata (mense aziendali, refettori scolastici, etc.), di cibo fresco non venduto nei supermercati.

Le legge 155/2003, detta "del Buon Samaritano", ha permesso questa preziosa opera di recupero, equiparando le organizzazioni non lucrative (che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari a persone in stato di indigenza), nei limiti del servizio prestato, ai consumatori finali, quanto al corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti.

Il Banco Alimentare instaura e cura i rapporti con le catene distributive, individua i punti vendita presenti sul territorio e le Strutture Caritative attive nella zona. Accertata la rispondenza dei punti vendita e delle Strutture Caritative ai requisiti necessari in termini di normative igienico-sanitarie sia per il trasporto sia per la conservazione degli alimenti, stipula le convenzioni con i punti vendita e con le Strutture Caritative ed avvia la raccolta.

La raccolta e la distribuzione finale avviene nell'ambito dello stesso territorio riducendo al minimo i costi di trasporto (raccolta e consumo a chilometro zero).

L'attività di Siticibo sta aumentando considerevolmente, negli ultimi anni: si recuperano prodotti vicini alla scadenza, con quantità raccolte in Piemonte che dal 2005 al 2014 sono passate da 650 a 1.155 tonnellate l'anno. Nel 2015 i punti vendita convenzionati in Piemonte sono stati 161 e le Strutture Caritative beneficiarie sono state 176.



LA GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

La Fondazione Banco Alimentare onlus e la Compagnia Delle Opere-Opere Sociali organizza ogni anno, l'ultimo sabato di novembre, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Ormai giunta nel 2015 alla 19ª edizione costituisce un importantissimo momento di coinvolgimento e sensibilizzazione della società civile al problema della povertà alimentare attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi è povero. Durante questa giornata, presso una fittissima rete di supermercati aderenti su tutto il territorio nazionale, ciascuno può donare parte della propria spesa per rispondere al bisogno di quanti vivono nella povertà. E' un emozionante spettacolo di carità: l'esperienza del dono eccede ogni aspettativa generando una sovrabbondante solidarietà umana.

Il Banco Alimentare del Piemonte contribuisce ogni anno all'organizzazione a livello regionale della Colletta Alimentare.

Nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare del mese di novembre 2015 sono state raccolte 872 tonnellate di cibo in Piemonte grazie a 700.000 abitanti della nostra regione che hanno donato. Un risultato ottenuto grazie ad oltre 10.000 volontari in 1.125 punti vendita.



04 *Come operiamo*

LA RISTORAZIONE COLLETTIVA

I volontari del Banco Alimentare del Piemonte prelevano giornalmente, presso le mense aziendali convenzionate, i piatti pronti confezionati che residuano dalla distribuzione interna.

I piatti (primi, secondi, contorni e dessert), conservati a temperatura adeguata, vengono raccolti in recipienti idonei e trasportati con furgoni coibentati e refrigerati alle Strutture Caritative che provvedono a reinserire questi pasti nel loro ciclo di cucina per una immediata distribuzione ai loro assistiti.

I volontari addetti al prelievo ed al trasporto sono adeguatamente formati sulle normative della sicurezza ed igiene alimentare per prevenire ogni possibile rischio di contaminazione alimentare.

Nel 2015 sono state superate le 124.000 porzioni raccolte.

Dodici mense scolastiche di Novara aderenti al progetto "Buon Samaritano" hanno fornito pane e frutta e verdura per un totale di 10 tonnellate.





*Nel 2015 sono state superate
le 124.000 porzioni raccolte*



05 I dati quantitativi

GLI ASSISTITI

Nel 2015 il numero di persone bisognose assistite si è attestato a 113.500, con una percentuale di bambini di età da 0 a 5 anni pari al 12% del totale e di anziani di età maggiore di 65 anni pari al 9% del totale.



Persone in povertà assoluta

Stima delle persone *

296.400

Assistiti

dal Banco Alimentare del Piemonte

113.500

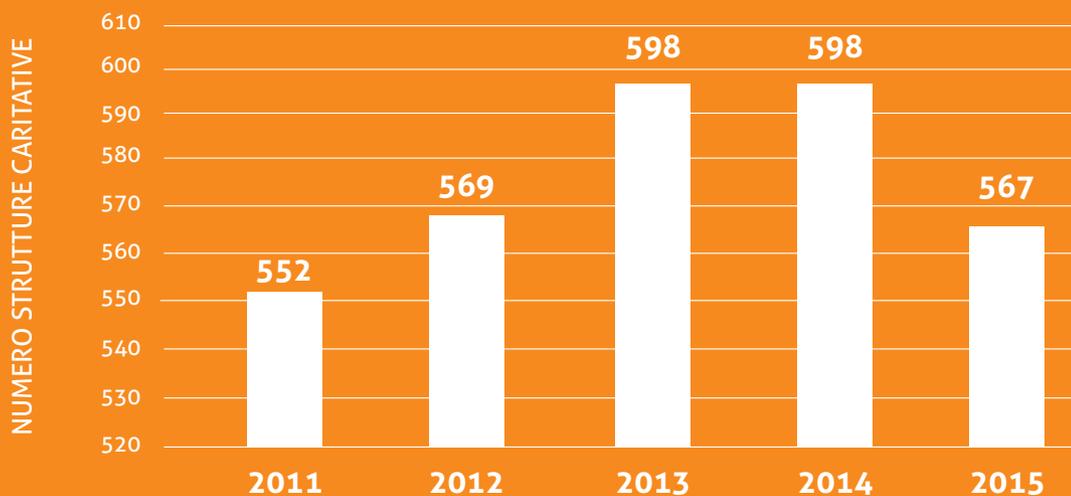
Perc. persone Assistite

dal Banco Alimentare del Piemonte rispetto al numero stimato di persone in povertà assoluta

38,3%

* Dato desunto statisticamente dagli indicatori di povertà assoluta per ripartizione geografica Istat, pari al 6,7% della popolazione per l'area del Nord Italia

STRUTTURE CARITATIVE





05 I dati quantitativi

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA	NUMERO DI STRUTTURE	%	NUMERO ASSISTITI	%
Caritas	16	2,8%	4.579	4,0%
Associazioni	68	12,0%	11.745	10,3%
Società San Vincenzo de' Paoli	19	3,4%	4.409	3,9%
Banchi di Solidarietà	1	0,2%	372	0,3%
Altre Chiese	17	3,0%	1.806	1,6%
Conventi/Monasteri	13	2,3%	1.823	1,6%
Congregazioni/Istituti	18	3,2%	1.698	1,5%
Fondazioni	1	0,2%	110	0,1%
Centri Aiuto alla Vita	18	3,2%	5.701	5,0%
Gruppi Volontariato Vincenziano	36	6,3%	6.207	5,5%
Croce Rossa Italiana	2	0,4%	250	0,2%
Parrocchie	250	44,1%	52.686	46,4%
Centri di Ascolto	14	2,5%	4.262	3,8%
Cooperative Sociali	7	1,2%	793	0,7%
Altro	87	15,3%	17.059	15,0%
TOTALE	567	100%	113.500	100%

Dati riferiti all'anno 2015

La maggior parte delle strutture caritative convenzionate sono Parrocchie, 250 su 567, con 36 Gruppi Volontariato Vincenziano e 18 Centri di Aiuto alla Vita. Negli ultimi quattro anni sono aumentate, passando dalle 552 del 2011, a 567 del 2015.

LE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO

Il 2015 è stato un anno di grande crescita per il Banco Alimentare del Piemonte. L'attività di diversificazione ed intensificazione dei canali di approvvigionamento ha permesso di distribuire 6.460 tonnellate di cibo, con una crescita del 27% rispetto al 2014 quando il contatore si era fermato a 5.100 tonnellate.

Questi i dati più significativi dei singoli canali:

Agea	ton. 2.152
Ortofrutta	ton. 699
Siticibo GdO	ton. 1.155
C.A.A.T.	ton. 350



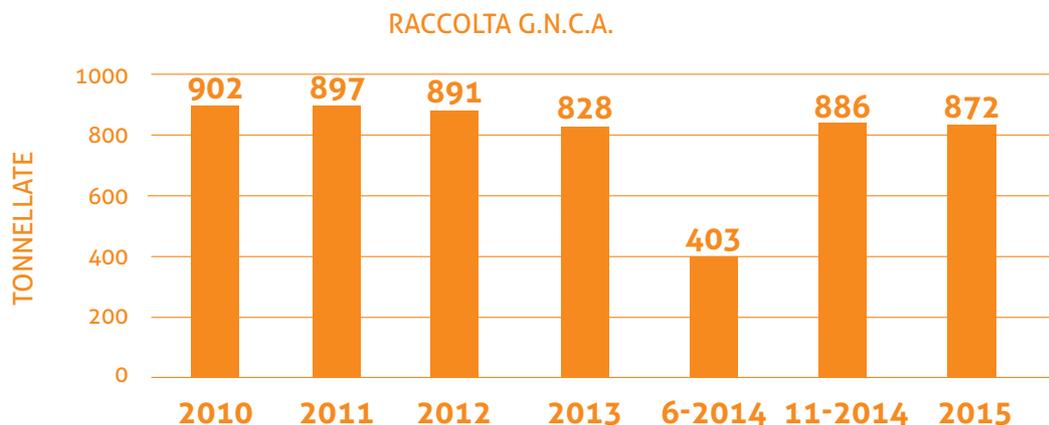


05 I dati quantitativi

LA GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Nella colletta del mese di novembre sono stati coinvolti 1.125 punti vendita e più di 10.000 volontari. La passione e lo spirito di sacrificio che anche in questa occasione i volontari hanno dimostrato rappresentano il significato stesso del gesto.

La tabella che segue evidenzia che il valore raccolto può essere stimato pari a € 2.164.419 con un valore medio per Kg. pari a € 2,48.





VALORIZZAZIONE PRODOTTI RACCOLTI - COLLETTA NOVEMBRE 2015

	KG RACCOLTI	PESO CONFEZIONE/ PESO LORDO	COSTO FINALE AL KG. O ALL. AL CONSUMATORE FINALE (SUPERMERCATO)	VALORE RACCOLTO
OLIO	42.513	0,563	€ 4,00	€ 95.739
OMOGENEIZZATI	42.241	0,573	€ 12,00	€ 290.450
ALIMENTI INFANZIA	17.879	0,653	€ 4,00	€ 46.700
TONNO/CARNE	31.251			
- di cui tonno 90%	28.126	0,725	€ 11,50	€ 234.499
- di cui carne 10%	3.125	0,869	€ 13,00	€ 38.229
CARNE IN SCATOLA	1.260	0,869	€ 13,00	€ 35.304
PELATI	128.225			
- di cui lattina 80%	102.580	0,857	€ 2,00	€ 175.822
- di cui bottiglia 20%	25.645	0,675	€ 2,00	€ 34.621
LEGUMI	129.230	0,834	€ 2,80	€ 301.777
PASTA	228.814	1	€ 1,40	€ 320.340
RISO	92.590	1	€ 2,00	€ 185.179
FARINA	5.646	1	€ 0,75	€ 4.234
ZUCCHERO	24.044	1	€ 1,00	€ 24.044
LATTE	34.310	1	€ 1,10	€ 37.741
BISCOTTI	46.218	1	€ 4,00	€ 184.872
VARIE	49.041	0,875	€ 4,50	€ 193.098
TOTALE	872.000			€ 2.164.419



05 I dati quantitativi

GLI ALIMENTI RACCOLTI DA SITICIBO

Nell'andamento negli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 della raccolta Siticibo effettuata presso i punti vendita delle catene della GDO, presso le Mense Aziendali e di grandi ospedali si nota, in particolare, la crescita significativa dei Punti Vendita convenzionati della GDO (rispetto al 2012: +19%) e del numero di Strutture Caritative che hanno aderito all'iniziativa (rispetto al 2012: +52%). Il risultato è stato un aumento della raccolta passato dalle 993 ton. del 2012 alle 1.155 ton. del 2015 (+16%). La raccolta presso le mense aziendali, attiva nelle province di Torino, Novara, Vercelli e Cuneo, ha consentito di recuperare 124.449 piatti pronti pari a quasi 19 ton. di alimenti di alto valore nutritivo. Con il Progetto Buon Samaritano sono state recuperate 4 ton. di pane e 6 ton. di frutta e verdura.

	2012	2013	2014	2015	DELTA 2015 SU 2012
GDO					
TONNELLATE RACCOLTE	993	1.127	1.229	1.155	+16%
NR. PUNTI VENDITA	135	152	179	161	+19%
NR. STRUTTURE CARITATIVE	116	157	189	176	+52%
MENSE AZIENDALI					
NR. PIATTI PRONTI	113.000	121.000	105.536	124.449	+10%
NR. MENSE	18	30	26	23	+28%
NR. STRUTTURE CARITATIVE	10	14	12	17	+70%

GLI ALIMENTI RACCOLTI PRESSO IL CENTRO AGRO ALIMENTARE DI TORINO

Gli alimenti raccolti presso il C.A.A.T. sono passati da 227 ton. del 2013 a 350 ton del 2015 con un aumento del 54%. Ciò ha consentito di migliorare il mix alimentare dei prodotti distribuiti aumentando la percentuale di frutta e verdura, alimenti che sono posizionati alla base della piramide alimentare e che devono essere consumati più volte al giorno per garantire una corretta dieta.





05 I dati quantitativi

IL RENDICONTO ECONOMICO

I contributi totali ricevuti nel 2015 ammontano a 683.690 di cui il 28,6% da contributi pubblici.
Gli oneri sostenuti dal Banco Alimentare del Piemonte per svolgere l'attività di raccolta e di distribuzione degli alimenti ammonta a € 677.070.

	SINTESI GESTIONE	2015 (€*1000)
A	Totale proventi (a1+a2+a3)	683,69
a1	- di cui donazioni	311,23
a2	- di cui sovvenzioni pubbliche	195,61
a3	- di cui altri	176,84
B	Totale oneri	677,07
C	Risultato di gestione (A-B)	6,62

	PRINCIPALI ONERI DI FUNZIONAMENTO	2015 (€*1000)
A	Personale	272,91
B	Oneri diversi (b1+b2.....+b7)	332,99
b1	- di cui utenze	62,74
b2	- di cui manutenzione	22,82
b3	- di cui servizi di terzi	35,92
b4	- di cui spese di trasporto	82,89
b5	- di cui spese di gestione	60,73
b6	- di cui collette alimentari	32,83
b7	- di cui altri	35,07
C	Ammortamenti	41,00
D	Accantonamenti	8,48
E	Altri	21,69
E	Totale oneri (A+B+C+D+E)	677,07



	RISORSE	2015 (€*1000)
A	Valorizzazione generi alimentari	19.380,00
B	Convenzioni/Contributi/Donazioni Istituzioni Pubbliche	683,69
C	Valorizzazione Volontari (del Banco Alimentare, Colletta e Vol. Aziende)	1.961,00
D	Valorizzazione Servizi e Materiali donati	90,00
E	Totale generale risorse (A+B+C+D)	22.114,69
F	Oneri Totali	677,07





05 I dati quantitativi

L'EFFICIENZA DELL'AZIONE

Il valore dell'insieme delle risorse disponibili.

A. Gli alimenti raccolti € 19.380.000 (1)

B. Il volontariato presso le sedi (tempo donato): € 1.386.000 (2)

C. Il volontariato della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare: € 565.000 (3)

D. Il volontariato aziendale: € 10.000 (4)

E. Le donazioni di beni, servizi, competenze: € 90.000 (5)

TOTALE del valore delle risorse: € 21.431.000

Note:

1. Il valore indicativo degli alimenti si ricava applicando una media dei prezzi di mercato per ogni singolo prodotto (valore di sostituzione).

Sono state raccolte 6.460 tonnellate di alimenti corrispondenti a circa € 19,4 M.ni.

2. I volontari delle varie sedi del Piemonte hanno donato circa 9.600 giornate lavorative valorizzabili in € 1.386.000.

3. I 10.500 volontari della GNCA hanno donato circa 42.000 ore valorizzabili in € 565.000.

4. I volontari aziendali hanno donato circa 500 ore valorizzabili in € 10.000.

5. Le donazioni di beni e servizi comprendono la fornitura di cartoni, bancali, mezzi di trasporto, collette aziendali, cancelleria, sponsorizzazioni di eventi quantificabili in circa € 90.000.

LA CREAZIONE DEL VALORE

Tonnellate di alimenti distribuite nel 2015: 6.460

1 Kg. di alimenti inteso come mix di prodotti valorizzato a € 3,0 (*)

Valore stimato del cibo distribuito: € 19.380.000

Costo totale dell'operatività del Banco Alimentare del Piemonte: € 677.070

Per ogni € di costo vengono raccolti e distribuiti alimenti per un valore pari a € 28,60.



(*) Il valore stimato degli alimenti distribuiti è calcolato applicando una media dei prezzi di mercato per ogni singolo prodotto (valore di sostituzione).



05 *I dati quantitativi*



**OGNI EURO DONATO AL BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE
CONSENTE DI DISTRIBUIRE 19 PASTI EQUIVALENTI**



1 Kg. di cibo distribuito equivale mediamente a 2 pasti
6.460 ton. di cibo equivalgono a 12.920.000 pasti
12.920.000 Pasti / 677.070 € spesi = 19 pasti per ciascun euro speso





I BENEFICI

SOCIALI

Prodotti ancora utilizzabili per l'alimentazione ritrovano la loro finalità presso le strutture caritative, che li ricevono gratuitamente per i loro bisogni, e possono concentrare le risorse sui propri fini istituzionali.

ECONOMICI

Le aziende riducono i costi di stoccaggio ed eliminano gli elevati costi di smaltimento, ridando valore economico ai prodotti, beneficiando inoltre di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA.

AMBIENTALI

Si evita che cibo commestibile diventi rifiuto, impedendo di sprecare l'acqua impiegata per produrlo e risparmiando le emissioni di CO2 utilizzate per produzione e smaltimento (Water & Carbon footprint).

CULTURALI

L'opera educativa pone al centro la carità che guarda alla persona come unica ed irripetibile.



IL BANCO ALIMENTARE CONTRIBUISCE ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Grazie al recupero di 3.271 Ton. di alimenti dai canali della filiera alimentare industria, distribuzione e ristorazione il Banco Alimentare del Piemonte ha contribuito alla salvaguardia dell'ambiente evitando lo spreco di:

H₂O: Water footprint 2015

7,4 Mln di metri cubi di acqua impiegata per produrli equivalente a 2.960 piscine olimpioniche

CO₂: Carbon footprint 2015

7.434 Ton./CO₂ eq. di emissioni prodotte equivalente alle emissioni di 5.452 utilitarie che percorrono 10.000 km/anno

Ecological footprint 2015

38 kmq di terra impiegata per produrli, equivalente a 5.436 campi di calcio



COME AIUTARE IL BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE

PRIVATI

1. DONA IL TUO TEMPO LIBERO - Il Banco Alimentare vive grazie al lavoro di volontari: nei magazzini, nelle pratiche di logistica ed amministrazione, per le consegne, per organizzare la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

2. EFFETTUA UNA DONAZIONE - Utilizzando uno dei seguenti canali:

C/c Bancario IBAN IT21J0335901600100000115575

C/c postale 40593105

Intestati: Banco Alimentare del Piemonte Onlus

3. DESTINA IL 5 x 1000 - Inserendo il codice fiscale n. 97075370151 nello spazio 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730, UNICO) nel riquadro "sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"

4. DISPONI UN LASCITO TESTAMENTARIO - Basta un piccolo lascito testamentario per dare continuità a questa opera di carità.

PER LE AZIENDE

5. DONA PRODOTTI ALIMENTARI - Grazie alla legge "più dai meno versi" le donazioni in favore di enti non profit sono deducibili nei limiti previsti dalla legge.

6. COINVOLGI I DIPENDENTI - In attività di volontariato d'impresa, payroll giving, matching giving.

7. AVVIA UN'ATTIVITÀ DI CRM (Cause Related Marketing) - Organizzando azioni promozionali a favore del Banco Alimentare, offrendo ai tuoi clienti la possibilità di sostenere una grande causa sociale.

Banco Alimentare del Piemonte Onlus
C.so Roma 24 ter - 10024 Moncalieri Torino
Tel. 011.6822416/901 – Fax. 011.6051145
segreteria@piemonte.bancoalimentare.it
<http://www.bancoalimentare.it/it/torino>



CONTATTI

Corso Roma, 24/ter - Moncalieri (TO)

Tel: 011-68.22.901 / Fax: 011-60.51.145

Apertura: lun - ven 8.30-12.30 / 13.30 -17.00

E-mail:

PRESIDENTE - Salvatore Collarino presidente@piemonte.bancoalimentare.it

VICEPRESIDENTE - Maurizio Comoglio vicepresidente@piemonte.bancoalimentare.it

DIRETTORE - Vilma Soncin direttore@piemonte.bancoalimentare.it

SEGRETERIA GENERALE - Elisabetta Cavallari segreteria@piemonte.bancoalimentare.it

PROGETTI - Ranieri di Carpegna progetti@piemonte.bancoalimentare.it

SITICIBO - Maurizio Comoglio siticibo@piemonte.bancoalimentare.it

SITICIBO INDUSTRIE - Ivano Orcellet industrie@piemonte.bancoalimentare.it

COLLETTA - Nino La Face colletta@piemonte.bancoalimentare.it

CONTABILITÀ - Marzia Perachiotti contabilita@piemonte.bancoalimentare.it

MAGAZZINO E LOGISTICA - Luigi Birolo logistica@piemonte.bancoalimentare.it

GDO - Gianni Zunini siticibogdo@piemonte.bancoalimentare.it

STRUTTURE CARITATIVE - Maria Teresa Bosio enti@piemonte.bancoalimentare.it

MAGAZZINI DECENTRATI

ASTI - Giuseppe Stefano Ferrero decentrato-asti@piemonte.bancoalimentare.it

BIELLA (Pollone) - Emanuela Bortolotti decentrato-biella@piemonte.bancoalimentare.it

CUNEO (Fossano) - Silvio Vola decentrato-fossano@piemonte.bancoalimentare.it

NOVARA- Davide Cerina decentrato-novara@piemonte.bancoalimentare.it

Dignità del cibo
Dignità della persona



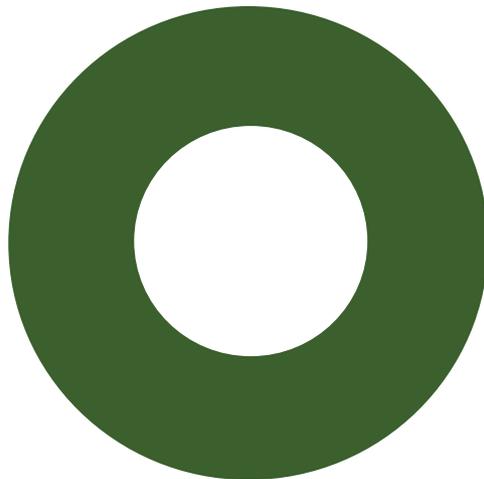


*Un ringraziamento particolare per la realizzazione di questo bilancio sociale del Banco Alimentare del Piemonte va al gruppo di Lavoro che ha raccolto dati, immagini e realizzato i contenuti:
Willi Lugnani, Salvatore Collarino, Vilma Soncin, Gigi Padovani.*

Per la realizzazione grafica si ringrazia: Inspire Communication



Banco Alimentare del Piemonte Onlus



“Non si può distogliere lo sguardo e voltarsi dall'altra parte per non vedere le tante forme di povertà che chiedono misericordia, [...] voi esprimerete il desiderio tra i più belli nel cuore dell'uomo, quello di far sentire amata una persona che soffre”

Papa Francesco ai partecipanti al Giubileo degli operatori di misericordia, 3 settembre 2016, Piazza San Pietro